

In Primo Piano

Ramo danni: le statistiche del primo trimestre

Nei primi tre mesi del 2016, la **raccolta premi danni** si attesta a **8,9 miliardi di euro**. Il settore auto ne ricopre poco meno della metà (4,27 miliardi di euro), in calo ormai regolarmente da diversi trimestri, a conferma di un trend di diminuzioni prolungate e pronunciate che non si era mai registrato prima. Considerando il periodo che va dal primo trimestre del 2013 al primo trimestre del 2015, il settore ha visto una contrazione del 20% della raccolta premi.

Negli **altri rami danni** invece la situazione è differente e la ripresa del ciclo economico ha portato una **crescita totale del 2,3%** rispetto al primo trimestre dello scorso anno, per un volume di **4,6 miliardi di euro** di raccolta. In particolare crescono maggiormente i rami Corpi veicoli ferroviari (2 milioni, +61,9%), Corpi veicoli marittimi (74 milioni, +24,9%), Corpi veicoli aerei (20 milioni, +15,9%), Assistenza (173 milioni, +10,6%).

Le rappresentanze di imprese U.E. (39 imprese che realizzano circa il 95% del totale premi di questo mercato) ricoprono il 13,3% del totale premi nel ramo danni, con pesi molto differenti in base alla tipologia di ramo: nel ramo Credito, ad esempio, l'incidenza della raccolta delle imprese U.E. è stata pari al 90%, nel ramo R.C. Aeromobili del 42,5% e nelle Merci trasportate del 46,8%.

PREMI LAVORO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2016
Valori in milioni di euro

Rami	PREMI IFA ed EXTRA UE	QUOTA MERCATO IFA ed EXTRA UE	PREMI UE	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. % PREMI IFA ed EXTRA UE	VAR. % PREMI UE	VAR. % PREMI TOTALI
	al 1 trim. 2016	al 1 trim. 2016	al 1 trim. 2016	al 1 trim. 2016	al 1 trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	3.403	95,6%	156	4,4%	3.559	-6,8%	-3,4%	-6,6%
Corpi di veicoli terrestri	656	92,0%	57	8,0%	713	6,8%	4,1%	6,6%
Totale settore Auto	4.058	95,0%	213	5,0%	4.271	-4,8%	-1,5%	-4,7%
Infortuni	725	85,0%	128	15,0%	853	0,6%	8,9%	1,7%
Malattia	615	94,4%	36	5,6%	652	3,3%	37,2%	4,7%
Corpi di veicoli ferroviari	1	87,6%	0	12,4%	2	70,3%	20,1%	61,9%
Corpi di veicoli aerei	12	58,7%	8	41,3%	20	-1,9%	56,5%	15,9%
Corpi veicoli marittimi	59	79,4%	15	20,6%	74	6,1%	297,4%	24,9%
Merchi trasportate	52	53,2%	46	46,8%	98	2,8%	5,2%	3,9%
Incendio ed elementi naturali	511	86,3%	81	13,7%	592	2,4%	0,3%	2,1%
Altri danni ai beni	543	87,3%	79	12,7%	622	1,8%	17,0%	3,5%
R.C. Aeromobili	3	57,5%	2	42,5%	6	-0,7%	3,9%	1,2%
R.C. Veicoli marittimi	3	86,4%	0	13,6%	3	-10,6%	89,2%	-3,7%
R.C. Generale	650	65,5%	342	34,5%	992	-0,5%	-4,4%	-1,9%
Credito	16	11,9%	115	88,1%	131	4,5%	-2,6%	-1,8%
Cauzione	93	72,8%	35	27,2%	128	0,0%	29,3%	6,6%
Perdite pecuniarie	128	70,1%	55	29,9%	182	-2,1%	6,1%	0,2%
Tutela Legale	79	87,1%	12	12,9%	91	-0,4%	-1,7%	-0,5%
Assistenza	155	89,7%	18	10,3%	173	9,0%	26,7%	10,6%
Totale altri rami danni	3.645	78,9%	973	21,1%	4.618	1,6%	4,8%	2,3%
Totale rami danni	7.704	86,7%	1.186	13,3%	8.890	-1,9%	3,7%	-1,2%

Per saperne di più: Assinews – 27 maggio

L'ivass salvaguarda prudenza e analisi del rischio

Dal primo gennaio scorso, con l'avvio del regime di Solvency II, sono scomparsi i vincoli quantitativi sugli **strumenti di investimento** che le compagnie assicurative possono scegliere (a

1

Numeri

Airbag difettosi e ritiro auto

Un difetto negli airbag del passeggero anteriore costerà al gruppo Fiat Chrysler il **ritiro di circa 4,3 milioni di veicoli** in Nordamerica. La divisione FCA US conta circa 933 mila veicoli tra Canada e Messico e, più in generale negli Usa, circa 16 mila modelli Fiat 500e prodotti tra il 2013 e il 2016. Il **difetto negli airbag** prodotti dalla giapponese Takata coinvolge anche altri marchi, come Audi, Bmw, Daimler, Ford, Honda, Toyota e altri ancora, per un totale di **12 milioni di veicoli**. In particolare la sola Honda conta 4,5 milioni di auto da richiamare. Un duro colpo per l'azienda produttrice di airbag, che ricopre una quota di mercato pari al 20%. Il difetto nell'apparecchiatura di protezione è costato la vita di **13 persone** e ha provocato **oltre 100 feriti**. In Giappone sono stati annunciati richiami di 19,6 milioni di veicoli mentre Takata ora si trova in gravi difficoltà finanziarie. Sulla base di alcune voci di mercato del possibile interesse della finanziaria americana Kkr, il titolo della giapponese Takata in borsa sconta una grande volatilità, chiudendo una seduta con +21% il giorno prima e -8% il giorno successivo.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 28.05

Startup e incentivi regionali

Le nuove idee di business trovano il sostegno di fondi europei, incentivi fiscali, microcredito e bandi regionali che differiscono da regione a regione. In Lombardia ad esempio è stato stanziato un piano da **80 milioni di euro** per le startup, con una particolare attenzione alle iniziative imprenditoriali dei giovani e degli over 50 usciti dal mondo del lavoro. Recentemente è stato approvato il progetto "Intraprendo" che stanziava 30 milioni di euro per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e

QBE mail

Giugno 2016

patto di accantonare il capitale necessario a coprire i rischi assunti), sostituiti da nuovi requisiti di capitale e una più puntuale gestione e analisi del rischio.

L'IVASS però ha deciso di prevedere qualche presidio in più rispetto alla normativa europea, nella logica della prudenza che da sempre guida le mosse dell'istituto italiano. Ha pertanto emanato un **regolamento sugli investimenti** che impone la comunicazione all'istituto circa le politiche di investimento delle compagnie, attraverso una delibera del *board* che dovrà essere rivista almeno una volta all'anno. L'istituto di vigilanza, in altre parole, intende mantenere un **controllo sulla coerenza** delle scelte del *management* rispetto alla "natura, alla portata e alla complessità dell'attività aziendale svolta", per garantire il **rispetto della prudenza** nella gestione degli investimenti.

L'IVASS inoltre mantiene poteri di intervento quando le scelte non appariranno coerenti con il rischio d'impresa e prevede **presidi aggiuntivi** per gli **strumenti complessi** (tra cui sono stati inseriti anche i fondi comuni e le sicav) che richiedono alle assicurazioni un rafforzamento in ambito di *governance*, con analisi aggiuntive sui rischi collegati.

Per saperne di più: MF – 8 giugno

Smart Things

Le compagnie nell'epoca digitale

La trasformazione digitale nel settore assicurativo impone nuovi modelli basati sulle alleanze tra le compagnie e altri player, la condivisione del cliente e una crescente attenzione alle nuove competenze. L'*Internet of Things* favorisce l'**evoluzione dei prodotti** che diventano attivi creando un legame continuativo con il cliente e permette di **personalizzare l'offerta**, come ad esempio nel caso dell'assicurazione auto con tariffe al consumo.

Nell'ambito della casa, l'*IoT* ricopre il ruolo di **aumentare la protezione**, grazie a tutta la componente sensoristica per rilevare intrusioni o fughe di gas e acqua. Qui, a differenza del settore auto - dove il produttore è destinato a divenire sempre più il distributore di polizze assicurative, facilitando l'accesso del cliente all'offerta - le compagnie manterranno una posizione dominante perché nessun *player* ha affrontato con determinazione questo mercato.

L'opportunità per le compagnie sta nel trasformarsi in un **collettore** di raccolta di **tutti i servizi** connessi alla protezione della casa, diventando un operatore di riferimento. L'economia dello *sharing* ci

di autoimpiego. La regione Lazio invece mette a disposizione **6,2 milioni di euro** dedicati al supporto del mercato dei *venture capital* attraverso investimenti nel capitale di rischio di startup e PMI regionali insieme a co-investitori privati. **Un miliardo** per i prossimi 7 anni a chi fa innovazione in Campania: questo l'investimento sul territorio per ricerca, innovazione, competitività e digitale. In più per le startup iscritte nel registro delle imprese nel 2016, è prevista una defiscalizzazione Irap per i prossimi 3 anni. In Sicilia, i giovani imprenditori under 30 potranno contare su **58 milioni di euro** mentre sono in arrivo tre bandi per l'occupazione giovanile che in totale dovrebbero portare sul territorio altri 40 milioni. Veneto Sviluppo continuerà ad essere il volano per l'economia veneta come nel passato: negli ultimi 5 anni infatti ha garantito l'accesso al credito a 15 mila imprese venete. Un bando regionale sempre aperto permette di accedere a un fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile in cui sono ammissibili spese fino a **100 mila euro**.

Per saperne di più: www.StartupItalia.eu – 07.06

Trend

Shopping in rete

Gli acquisti *on line* degli italiani si concentrano su alcuni prodotti in particolare: **viaggi e turismo, elettronica, servizi assicurativi** (R. C. Auto), **abbigliamento e accessori**. Dai risultati della ricerca promossa da Netcomm e PayPal, alcune categorie registrano una forte crescita nell'ultimo anno: prodotti alimentari, calzature, cosmetici e prodotti di salute e benessere. Il 55,6% del valore degli acquisti è generato da prodotti e il 44,4% da servizi di beni digitali. Importante, il **tasso di riacquisto** sale al 62,5% e indica che l'esperienza di acquisto *on line* è stata positiva e si va replicando. In altre parole,

sta insegnando a condividere le informazioni secondo un nuovo paradigma di piattaforme aperte per lo scambio di dati. Questo *business* impone logiche *real time*, con un focus sulla raccolta dei dati sul cliente, gestiti da **nuove figure professionali**, come il *chief data officer*, il *data scientist* o l'*algorithmic specialist*. In altre parole, l'evoluzione digitale non passa solo attraverso la tecnologia, ma coinvolge anche e soprattutto il fattore umano.

Per saperne di più: Insurance Daily – 31 maggio

La protezione delle *smart city*

La trasformazione degli agglomerati urbani in *smart city* è un processo già avviato e destinato a proseguire con maggior velocità nei prossimi tempi. A favorire questa metamorfosi digitale due sono i fattori principali: l'*Internet of Things* che sta modificando il modo di vivere le strade, le case, i mezzi di trasporto e la *sharing economy* che sfruttando le tecnologie e i big data oggi ha assunto connotati differenti rispetto a una volta.

La mole di **dati interconnessi** sta crescendo: nel 2015 si contano 42 miliardi di oggetti connessi e si prevede che nel 2025 ce ne saranno 155. L'integrazione delle reti, che beneficia di un sistema socio-economico caratterizzato dalla *sharing economy*, favorirà lo sviluppo delle *smart city*, società in cui **condivisione e scambio di beni e servizi** saranno a disposizione dei cittadini e delle imprese. Stiamo parlando di una trasformazione radicale dei modelli di *business* della *governance* delle città che ha un impatto molto forte su molti settori, quello assicurativo in prima linea.

Aumenta difatti la **vulnerabilità dei sistemi** connessi e di conseguenza dei cittadini all'interno di questo disegno. Oltre all'intervento dei legislatori sul tema, il ruolo delle assicurazioni è cruciale dal momento che la complessità della situazione impone di **ridefinire** completamente il **processo di rischio**.

Per saperne di più: Il Giornale delle Assicurazioni – maggio

Lex

Chi difende l'avvocato?

Sotto inchiesta, la professione dell'avvocato sta registrando una crescita delle **azioni di risarcimento** promosse da clienti non soddisfatti della prestazione d'opera ricevuta.

Si tratta del settore della **responsabilità civile professionale** di un mestiere piuttosto complesso e diversificato che attiene a vari profili di colpa, compresi quelli connessi alla funzione sociale di garante della giustizia che l'avvocato svolge. In prima istanza, il cliente si

3

meno di 4 acquisti su 10 corrisponde a una prima esperienza, mentre comprare *on line* sta diventando una scelta guidata dalla **soddisfazione** vissuta nelle **esperienze precedenti**. Nel 16% dei casi la decisione di acquisto matura in un percorso di ricerca e orientamento che avviene in rete, attraverso *social network*, siti di *rating* e comparatori. Utile sapere che questi casi sono, secondo la ricerca, più numerosi degli acquisti guidati da pubblicità e passaparola. L'*E-commerce* sembra inoltre contribuire alla diffusione dei sistemi digitali di pagamento: solo il 9,7% (contro il 13% del 2014) opta per il pagamento alla consegna.

Per saperne di più: ASEFI Broker – 24.05

Carte di credito e debito

Il business dei **sistemi di pagamento** è in grande fermento e attrae non solo gli istituti bancari ma anche *player* di realtà molto differenti. Ci sono le società che gestiscono giochi, come Sisal e Lottomatica, fondi di *private equity* e Poste Italiane, mentre sarebbero pronte a entrare in campo alcune società telefoniche e i big dei *social network*, come Google, Facebook e Apple che stanno già sperimentando, in alcune parti del mondo, i propri sistemi di pagamento *on line*. In Italia, fanno gola i *network* che gestiscono il passaggio in tempo reale del denaro, soprattutto dopo i numeri messi a segno dalla vendita di Icbpi, società che gestisce CartaSi (69 milioni di carte di pagamento), ora nel portafoglio di fondi di *private equity* (Advent, Bain e Clessidra) al prezzo di 2,15 miliardi di euro. L'ultimo oggetto messo in vendita sul mercato è il sistema di pagamento delle carte di credito e di debito di Deutsche Bank Italia, l'ex Bankamericard, che non ha ancora trovato il compratore mentre altre banche ci stanno pensando. Ogni sistema di pagamento è diviso in tre sotto-segmenti: l'*issuing* (emissione), l'*acquiring* (pos e macchinette degli esercenti) e il *processing*

aspetta di conoscere dal professionista la **fondatezza** o meno delle sue **richieste** e quindi sapere se vale la pena investire tempo e denaro nella causa.

Di fatto, alcune sentenze parlano chiaro sulla responsabilità professionale da parte dell'avvocato di **assolvere**, sia nell'atto del conferimento del mandato che nel corso dello svolgimento del rapporto, ai doveri di **sollecitazione**, **dissuasione** e **informazione** nel rappresentare al cliente tutte le questioni di fatto e di diritto connesse al raggiungimento del risultato (Cassazione Civile, Sezione II, 2 Aprile 2015, n. 6782).

La giurisprudenza inoltre si esprime con severità nel giudicare l'operato del professionista, richiamando l'obbligazione della **responsabilità** dell'avvocato non sul risultato ma **sui mezzi**. L'adozione di mezzi difensivi pregiudizievoli, anche quando sollecitati dal cliente stesso, costituisce violazione del dovere di diligenza media esigibile (ai sensi dell'art.1176, secondo comma, Codice civile). E' difatti compito esclusivo del legale la scelta della linea tecnica da seguire nella prestazione dell'attività professionale.

Per saperne di più: Insurance Daily – 31 maggio

La scuola è garante di sicurezza e incolumità degli alunni

La caduta di uno studente su un pavimento bagnato è arrivata al giudizio della Suprema Corte. Sono sempre più numerosi i casi in Cassazione sulla **responsabilità in ambito scolastico**, dai quali emerge l'orientamento di censurare situazioni prive di misure preventive atte a evitare l'evento dannoso.

La sentenza n. 3695 del 25 febbraio 2016 ha richiamato la responsabilità di una scuola friulana per un evento che, seppur non voluto, era prevedibile e poteva essere adeguatamente prevenuto. Il pavimento bagnato dei servizi della scuola ha provocato la caduta e le successive lesioni a danno di un'alunna: inutile il tentativo del ministero di addossare la responsabilità a un uso scorretto di rubinetti e lavandini.

La Corte ha ammonito che la scuola ha l'**obbligo di vigilare** sulla **sicurezza** e l'**incolumità** dei ragazzi nel tempo di permanenza all'interno dell'edificio scolastico, avendo cura dell'**idoneità dei luoghi** adibiti allo studio. Il danneggiato ha solo l'onere di dimostrare che l'evento lesivo si è verificato durante l'orario scolastico. Ad aggravare la posizione della scuola inoltre, la considerazione che l'allagamento dei pavimenti dei bagni non fosse condizione eccezionale e imprevedibile ma piuttosto frequente.

Per saperne di più: Italia Oggi – 7 giugno

(software che movimentava il denaro). Le strategie di vendita delle banche potrebbero quindi differire puntando sulla vendita di una o più parti che compongono questo sistema.

Per saperne di più: Affari&Finanza – 20.06

Curiosità

Rivoluzione cosmetica e non solo

Come è possibile che non sia stato inventato prima? Un **polimero rivoluzionario**, una sorta di seconda pelle, inventato al Mit di Boston, permette una volta indossato di far sparire tutti i segni dell'età e protegge dal sole. E' un gel a base di speciali siliconi che si applica sulla pelle e in un solo istante cancella (meglio dire nasconde) rughe, occhiaie, macchie e cicatrici. Un **team** di ingegneri biomedici ha messo a punto questo polimero rivoluzionario in dieci anni di lavoro. Nato per rimediare ai segni lasciati da ustioni, psoriasi, eczema, acne, il sistema appare anche come ottimo scudo contro i raggi solari. E' una **pelle sintetica sottilissima e traspirante** che si applica sul viso o su altre parti del corpo in due fasi: prima si spalma la crema che contiene i polimeri, poi una seconda lozione che induce la creazione della pellicola invisibile che dura 24 ore, produce una pelle giovane all'apparenza e si rimuove proprio come una maschera. La pellicola ha però anche una funzione di idratante profondo e dopo diverse applicazioni, i miglioramenti restano. La capacità della pellicola di penetrare nell'epidermide potrebbe permettere uno sviluppo futuro di questo polimero quale veicolo di farmaci a rilascio lento e localizzato. Ora si aspetta solo la **commercializzazione del prodotto**, costi quel che costi. La startup *Olivo Labs* ci sta lavorando, attraverso un test su un campione più ampio di persone e i successivi necessari iter di approvazione della Fda americana.

Per saperne di più: Panorama - 01.06